

## **INCONTRO CONSIGLIO DI ISTITUTO – COMUNE DI OZZANO SU NUOVA SCUOLA PANZACCHI**

In data **30 gennaio 2020** si è tenuto presso le scuole Panzacchi di Ozzano dell'Emilia un incontro tra i rappresentanti del Consiglio di Istituto (Giovanna Sotgiu, Maura Sandri, Lara Magrini, Jasna Pantic, Carlotta Bugamelli, Susanna Cavallina, Anna La Porta, Gabriella d'Orsi, Lucia Filocamo, Anna Lisa Pancaldi, Marina Calitri), il Dirigente Scolastico prof. Luca Prono, la Presidente del Comitato Genitori del Ciari (Simona Pizzinardi), il sindaco Lelli (fino alle 16:15), l'assessore ai lavori pubblici Mariangela Corrado, Aurora Salomoni e Francesca Fini (dell'Ufficio Scuola), Chiara De Plato (dell'Ufficio Tecnico) e Meri Bernardi (Segreteria del Sindaco).

La riunione inizia con la comunicazione, da parte del Dirigente scolastico, del confortante dato sulle iscrizioni all'anno scolastico 2020-2021: 139 iscritti (6 classi confermate).

Il Sindaco riferisce che in queste settimane, successive agli incontri del 3 e 10 gennaio, hanno lavorato sulle due ipotesi:

1. **caserma Gamberini** (definizione più precisa della tipologia e costi dei lavori necessari, documentazione dello stato della struttura, definizione dell'organizzazione e costi del trasporto)
2. **prefabbricati** (confronto tra ipotesi noleggio per 24 mesi o ipotesi acquisto). È stata fatta una tabella di confronto tra le due soluzioni, prendendo come riferimento strutture con la stessa dimensione. Nel confronto che verrà presentato hanno preso in considerazione gli spazi attuali, compresi di Presidenza e Segreteria.

### **IPOTESI PALAZZINA PENTIMALLI E ANNESSI**

L'ing. De Plato riferisce che la settimana scorsa si sono conclusi i sondaggi nelle strutture e i prelievi dei materiali ai fini delle verifiche di vulnerabilità della palazzina Pentimalli della caserma Gamberini. I campioni prelevati sono stati inviati in laboratorio; i risultati andranno a completare il quadro conoscitivo delle caratteristiche costruttive e di conseguenza il progetto di fattibilità sul riuso dello stabile.

Si conferma che la palazzina Pentimalli è in grado di contenere – con una funzionale distribuzione degli ambienti – tutti gli spazi presenti nella sede attuale (come da planimetria presentata già al Consiglio d'Istituto): 18 aule, 4 aule sostegno, laboratorio arte, laboratorio scienze, laboratorio informatica, future lab, aula tv, sala docenti, uffici dirigente e vicarie, uffici segreteria, locali personale ATA. Inoltre, è presente uno stabile ad uso palestra e lo spazio esterno con campo da basket.

## **TRASPORTO NELL'IPOTESI PALAZZINA PENTIMALLI**

Il Sindaco riporta che, per quanto riguarda il trasporto, si è lavorato su due binari. È stato fatto un incontro informale a solo titolo informativo con il Presidente dell'attuale fornitore del servizio di trasporto scolastico (Coerbus, servizio poi attuato, sul territorio, dalla ditta Monti, azienda membro del consorzio) per avere un consiglio sull'impostazione da dare al servizio (acquistare mezzi propri, usufruire di personale volontario e/o personale di agenzia interinale). Il fornitore ha confermato che un servizio autogestito potrebbe avere costi minori, ma potrebbe risultare meno stabile. Ha consigliato di rivolgersi attraverso TPB (tavolo trasporto pubblico bolognese), a Tper (che poi, a sua volta, può valutare di rivolgersi ad operatori privati) per richiedere un preventivo.

Le referenti dell'Ufficio scuola Aurora Salomoni e Francesca Fini stanno quindi lavorando proprio su questa ipotesi. Hanno contattato l'Ing. Manzoni di Tper, con cui è stata definita un'ipotesi di cui stanno aspettando la verifica della fattibilità tecnica e la relativa quotazione economica.

Viene descritto il servizio di trasporto, più simile al concetto di trasporto di linea, prevedendo più fermate; con una stima del numero di alunni diversa per il giro della mattina, rispetto a quello dell'una e prevedendo 2 pomeriggi a settimana con rientro alle 16/16:30 al fine di poter garantire ai ragazzi lo svolgimento dei laboratori e di tutte le attività al momento offerte dalla scuola.

Viene illustrata l'ipotesi del servizio trasporto nel dettaglio: il percorso ad anello con autobus di linea classico da 12 metri, che trasporta massimo 70 bambini ciascuno. L'ipotetico percorso prevede più fermate: partenza da Ozzano Centrale (di fronte farmacia Ghigi), salita per via S. Cristoforo, Galvani, 2 Giugno e Coop come fermate nel centro abitato, discesa da via dei Billi, fermata Tolara bivio, discesa per via Tolara di Sotto e capolinea alla Caserma (con fermata aggiuntiva in Osteria Nuova). L'Ufficio Scuola ha spiegato come la schematica della linea è stata pensata per venire incontro, per quanto possibile, alle diverse esigenze e collocazione delle famiglie sul territorio cittadino. La stima dei numeri è stata fatta in base ai tempi di uscita dalla scuola. Si assume che alle 13 i numeri siano molto più elevati, rispetto alla mattina (quando si presume che molti genitori possano accompagnare i bambini). Si prevedono 2 mezzi alla mattina con 2 giri (280 persone trasportate). Sul ritorno: 3 mezzi su 2 giri (420 persone trasportate). In almeno due giornate, trasporto previsto per un rientro alle 16:30 con un mezzo.

A questo si aggiungerebbe il servizio navetta, che partirà dal mese di giugno 2020 indipendentemente dalla scuola e che prevede un percorso diverso, con mezzi da 30 posti e con orari in corrispondenza degli orari di arrivo e partenza del treno. Tale servizio andrebbe dunque incontro alle esigenze dei docenti e dell'ulteriore personale della scuola di poter andare e tornare dal plesso Gamberini in orari diversi ma compatibili con il loro orario di lavoro.

Sull'autobus Ozzano-Caserma, potrà salire chiunque (di fatto sarà un servizio pubblico della Tper). I bambini salgono e scendono in autonomia.

I rappresentanti dei genitori sollevano diversi dubbi sul servizio proposto, come l'età minima dei minori non accompagnati su un autobus (in questo caso va da 10 a 14 anni).

L'Ufficio Scuola informa che, anche secondo quanto previsto dalle condizioni generali di trasporto di Tper, il viaggio in autonomia di minori non accompagnati è possibile e che esiste da diversi anni una linea Osteria Grande-Castel San Pietro (linea 114) utilizzata da bambini della stessa fascia d'età che ogni giorno devono raggiungere le scuole medie di Castel San Pietro.

Altre perplessità sollevate sono legate al fatto che, poiché si tratta a tutti gli effetti di trasporto urbano (tutti possono salire) e non di uno scuolabus, non sono previsti accompagnatori e la responsabilità dei bambini ricade completamente sui genitori. Inoltre, essendo previsti sia posti a sedere che posti in piedi, in caso di sovraffollamento e di brusche frenate potrebbero verificarsi situazioni pericolose. A fronte di quanto sollevato, seppur ipotizzando che difficilmente persone comuni possano essere interessate alla fruizione del servizio di cui sopra, l'Ufficio Scuola si è reso disponibile a valutare la possibilità di attrezzarsi per garantire la presenza sui mezzi di personale volontario di Auser così come già previsto per il servizio scuolabus.

Trattandosi appunto di una linea non riservata scolastica anche il personale della scuola la potrà utilizzare per raggiungere la Caserma e negli altri orari potrebbe usufruire della navetta da e per la stazione già citata in precedenza.

## **IPOTESI PREFABBRICATI**

Per quanto riguarda la soluzione prefabbricati, non sono state fatte ulteriori indagini rispetto a quanto era stato esposto il 3 gennaio. Il noleggio per il preventivo richiesto dal Comune, per 2160 mq ha un costo mensile di 25mila€ + iva (oltre ai costi fissi di trasporto pari a 221mila€ + iva e di assicurazione mensile di 5mila€ + iva). Sui tempi massimi di noleggio le informazioni fornite al Comune sono di 2 anni; i genitori invece fanno notare che una ditta di quelle da loro interpellate, al telefono, ha indicato la possibilità di una formula di nolo a parcheggio per periodi di tempo superiori ai 2 anni. Questa ultima ipotesi non è stata ulteriormente indagata.

Per l'acquisto, cambiano i parametri e i requisiti normativi sui componenti delle strutture; in particolare la resistenza al fuoco degli elementi che si acquistano deve essere REI 60, con un costo di circa 700€/mq; a questo vanno aggiunti gli allestimenti (forniture, allacci, predisposizioni come marciapiede). Non viene ancora fornito un costo chiavi in mano.

I rappresentanti fanno notare come, di fatto, dall'ultimo incontro del 3 gennaio il Comune abbia perseguito solo l'ipotesi caserma, nonostante in quella data fosse stata chiesta un'ulteriore valutazione dei costi per l'ipotesi prefabbricati.

Si procede ad una valutazione sommaria dei costi per l'acquisto dei prefabbricati:

2250 mq x 700€/mq pari a 1.575.000,00 € cui vanno aggiunte le spese fisse (IVA, spese tecniche, ecc)

Il Sindaco fa notare che a questo vanno aggiunte le opere accessorie.

L'Amministrazione informa anche di aver valutato una ulteriore ipotesi, vista la metratura complessiva dell'immobile: è stato chiesto all'azienda interpellata di poter valutare una soluzione parte acquisto e parte noleggio. La ditta ha escluso di poterlo fare in quanto i moduli destinati al noleggio hanno caratteristiche diverse da quelli destinati alla vendita; non ultima l'altezza interna dei moduli che è differente, per rispetto alla normativa antincendio che è modulata diversamente a seconda dell'utilizzo temporaneo o definitivo. Pertanto, anche questa ipotesi è stata abbandonata.

Il Consiglio d'istituto procede ad una valutazione degli spazi effettivamente necessari, proponendo lo spostamento di Segreteria e Presidenza al piano terra del Comune e diminuendo il numero di moduli effettivamente necessari, per ridurre il costo dei prefabbricati, definendo una condizione minima, che prevede: 18 aule, future lab (180 mq divisi in 3 o 4 ambienti – ad esempio: 90, 60 e 30 mq), 3 aulette più piccole (15 mq x il sostegno), bagni (adulti e bambini), aula docenti, piccola aula per il cambio dei collaboratori e per tenere gli strumenti di pulizia.

Il dirigente scolastico, gli insegnanti presenti e tutto il Consiglio di Istituto si dicono disponibili a rinunciare agli spazi per alcuni laboratori e chiedono di valutare lo spostamento degli uffici amministrativi in altre sedi per mantenere gli uffici centrali rispetto anche alle altre scuole dell'Istituto. Sulla base di questa configurazione ridotta, verranno fatte le analisi dei costi acquisto/noleggio con allestimento completo dell'area.

I genitori chiedono di prevedere in via prudenziale un'ipotesi di noleggio anche superiore ai due anni, l'Ufficio Tecnico sottolinea come il cronoprogramma per la costruzione della scuola sia di 491 giorni quindi l'ipotesi di 2 anni è prudenziale.

### **SEDE SCOLASTICA ATTUALE**

Si riprende il tema della sicurezza degli edifici in cui studenti, docenti e non docenti sostano e dovranno sostare. La lettura e i relativi approfondimenti realizzati dal Consiglio di Istituto della documentazione relativa all'esecuzione di verifiche tecniche e di sicurezza sismica sulla scuola media Panzacchi, fornita dall'Ufficio Tecnico del Comune in data 9 gennaio, ha aperto un lungo dibattito tra Consiglio di Istituto e Ufficio Tecnico.

La Presidente del Consiglio di Istituto riporta la richiesta dei rappresentanti dei genitori che vengano realizzati moduli prefabbricati, nel capoluogo, dove svolgere le attività didattiche in attesa della costruzione della nuova scuola, in quanto considerata l'unica soluzione sicura. Chiedono altresì che i prefabbricati vengano realizzati quanto prima, in modo tale che il trasferimento degli alunni venga fatto, al massimo, entro settembre 2020. Questa scelta è motivata **1)** dall'esame della documentazione relativa all'esecuzione di verifiche tecniche e di sicurezza sismica sulla scuola media Panzacchi del 2010, fornita dall'Ufficio Tecnico del Comune di Ozzano dell'Emilia in data 9 gennaio (viene consegnato al Comune un estratto della relazione con evidenziati i punti critici); **2)** dal confronto con l'ingegnere che ha redatto tale documentazione, nel 2010; **3)** dal fatto che, ad oggi, non è stato ancora possibile esaminare le verifiche tecniche di sicurezza sismica eseguite per la caserma Gamberini (documentazione analoga a quella fornita per la scuola media) e **4)** tenuto conto che il Sindaco, nell'assemblea pubblica del 10 gennaio, ha riferito che la caserma Gamberini, dal punto di vista sismico e strutturale, presenta una situazione analoga a quella delle scuole Panzacchi.

Il Dirigente Scolastico fa notare che, da quando è nella scuola, tutti gli anni chiede la documentazione oggetto di questa analisi del 2010, che però non è mai stata fornita. Riporta anche che è abbastanza normale che queste relazioni non vengano consegnate alla scuola, e che la documentazione rimanga al Comune, in visione. Si aspettava però che eventuali criticità venissero segnalate, cosa che evidentemente non è avvenuta (comunicazione su solai dell'ammezzato e del primo piano, scale antincendio, ecc). Riporta che l'estratto della valutazione tecnica preparato dai genitori del Consiglio di Istituto è stato consegnato all'RSPP che ha già contattato l'Ufficio Tecnico.

L'ing. De Plato ribadisce che le verifiche di sicurezza sismica, sono state elaborate nel 2010 e sono state celermente fornite, sia al consiglio di Istituto che al RSPP, non appena quest'ultimo ha ricevuto l'estratto della valutazione tecnica eseguito dai genitori, che era impossibile valutare senza la completa relazione di provenienza. Conferma inoltre l'apparato normativo di riferimento che muove l'esecuzione delle verifiche di vulnerabilità sismica e la loro lettura ed interpretazione.

I genitori chiedono di rendere disponibile sul sito del Comune, la verifica tecnica del plesso Panzacchi del 2010.

L'ass. Corrado conclude la riunione dando la sequenza delle prossime azioni del Comune:

- prioritariamente la disponibilità ad una condivisione con RSPP dei dati circa le verifiche di vulnerabilità dell'attuale sede e gli intendimenti dell'Amministrazione in tal senso;
- esame degli esiti del Progetto di fattibilità sul riutilizzo a sede scolastica della palazzina Pentimalli di prossima consegna, che conterrà gli aspetti analitici e gli esiti valutativi della struttura e dei costi di intervento, propri di tale fase progettuale;

- reperimento dei costi dei prefabbricati nell'ipotesi di sede scolastica con superficie ridotta, come oggi richiesto dal Consiglio d'Istituto. Per tale scenario va anche indagata e approfondita la fattibilità dell'utilizzo di parte del piano terreno del Municipio, quale spazio richiesto/proposto in questo incontro come sede per la segreteria (attualmente un solo ambiente non è utilizzato per uffici o utenti).

La Presidente del Consiglio di Istituto ribadisce, in ultimo, che la richiesta ufficiale dei rappresentanti dei genitori è di perseguire la soluzione dei prefabbricati, che viene considerata:

- sicura dal punto di vista della sicurezza dei luoghi
- più rispondente alle esigenze di genitori e docenti rimanendo la struttura posizionata in zona centrale

Si chiede inoltre che, alla luce degli esiti degli approfondimenti effettuati al punto 1) di anticipare quanto prima la realizzazione della scuola in prefabbricati in modo tale che il trasferimento degli alunni venga fatto già a partire da settembre 2020, al contrario di quanto riportato durante l'incontro di presentazione della scuola (quando ancora il Consiglio di Istituto non aveva approfondito lo studio della documentazione tecnica del Panzacchi).

La riunione si chiude alle 18, dopo aver convenuto di incontrarsi in data **20 Febbraio, alle ore 17, alle scuole Panzacchi.**

*Verbale dell'incontro, condiviso tra i partecipanti.*